COMUNE DI S. ZENONE D. EZZELINI
Prot.n. 0014402 del 13-11-2019
Categoria 2 Classe 11
Ufficio: RAGIONERIA-SEGRETARIO
SINDACO-ASS.BILANCIO

COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Provincia di Treviso

PARERE N. 11/2019

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PARTE NORMATIVA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO (CCDI) 2019-2021.

PREINTESA 2019-2021

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. CLAUDIO PICCIN

Il Revisore unico del conto del Comune di San Zenone degli Ezzelini dott. Claudio Piccin;

Vista la proposta di delibera di Giunta Comunale n. 99 del 06/11/2019: "Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo parte normativa del contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) 2019-2021, e i relativi allegati;

VISTI

l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 avente per oggetto "*il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori*", effettuato dall'organo di revisione economico – finanziaria, nel caso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
l'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali che prevede che "*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001*";

PREMESSO CHE

le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:
-all'art. 40, comma 3 bis che "*Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione*";
-all'art. 40, comma 3 quinquies che "*Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale*", da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
-all'art. 40, comma 3 sexies che "*A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1*";
i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovverosia nel caso di specie, il Revisore dei Conti deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando "norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto";
il predetto controllo deve essere effettuato dall'organo di revisione economica – finanziaria prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

PRESO ATTO CHE

in data 13 novembre 2019, a mezzo di posta elettronica, è stata inviata al Revisore dei Conti la pre-intesa sul CCDI del personale del comparto – parte normativa per il triennio 2019 - 2021, sottoscritta in data 10/09/2019 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale;

che la predetta ipotesi di CCDI 2019-2021 è stata accompagnata dalla relazione illustrativa, sottoscritta dal Segretario Generale e Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dott. Paolo Orso

ESAMINATA

la documentazione prodotta che consiste in:
- pre-intesa al CCDI del personale del comparto – parte normativa per il triennio 2019 – 2021, sottoscritta in data 10/09/2019 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale;
- relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi della pre-intesa al CCDI del 2019– 2021 a firma della Delegazione Trattante di parte pubblica;

ACCERTATO CHE

la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi della pre-intesa al CCDI del personale del comparto per il triennio 2019–2021, è stata redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ed illustra in maniera chiara, precisa e puntuale le informazioni;

la predetta relazione contiene "norma per norma" l'illustrazione di quanto disposto dalla pre- intesa al CCDI, sottoscritto in data 10/09/2019, e ricomprende l'attestazione che le disposizioni contrattuali in essa previste risultano conformi alle norme contrattuali nazionali ed alla legge;

la relazione illustrativa tecnica illustra:
-il quadro di sintesi sulla costituzione e sulle modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate;
-i criteri di costituzione del fondo risorse decentrate;
-i criteri sul presunto utilizzo del fondo delle risorse decentrate, suddivisi tra destinazioni non disponibili alla contrattazione e quelle specificatamente regolate dal contratto integrativo;
-l'attestazione sulla coerenza delle norme contrattuali in materia di meritocrazia e premialità;
-l'attestazione sul rispetto del principio di attribuzione selettiva delle progressioni economiche;

VERIFICATO CHE

le disposizioni di ciascun articolo incluso nella predetta pre-intesa risultano essere conformi alla normativa vigente in materia ed ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e sono, pertanto, compatibili sotto il profilo legislativo e rispetto ai limiti della contrattazione nazionale;

i criteri da utilizzare per le progressioni economiche sono aderenti a quanto previsto dall'art. 16 del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali e rispettano il principio della selettività;

le materie oggetto di contrattazione integrativa ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali sono state correttamente contemplate nella preintesa sottoscritta dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale in data 10/09/2019;

è stato attestato nella relazione illustrativa degli aspetti procedurali e normativi della pre-intesa il rispetto dei principi di meritocrazia e premialità, con particolare riguardo al fatto che gli incentivi della produttività individuale e collettiva verranno erogati in coerenza con le previsioni del D.Lgs n. 150/2009 e ss.mm, solo al termine del ciclo della performance, secondo il sistema di valutazione dell'Ente;

ACCERTATO ALTRESI' CHE

sono stati rispettati gli adempimenti e l'iter procedurale della contrattazione decentrata integrativa e l'adozione da parte dell'Amministrazione di atti e provvedimenti propedeutici alla sottoscrizione della pre-intesa al CCDI in esame, i quali in caso di inadempimento, comportano la sanzione del divieto di erogazione delle retribuzioni accessorie del personale dipendente;

tutto ciò premesso, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali, il sottoscritto Revisore dei Conti

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla conformità di ciascun articolo, incluso nella pre-intesa al contratto collettivo decentrato integrativo del personale del comparto per il triennio 2019–2021, alla normativa vigente in materia ed ai limiti della contrattazione collettiva nazionale,

ATTESTA

la compatibilità legislativa e contrattuale di ogni norma inclusa nella predetta pre-intesa sottoscritta, riservandosi apposita verifica in sede di CCDI economico annuale.

Lì, 13/11/2019

IL REVISORE DEI CONTI

Claudio dott. Piccin